

ANZIANI: ATTENZIONE ALLE TRUFFE**Tutti i consigli per evitarle**

Sono in aumento, purtroppo, le truffe perpetrate ai danni degli anziani, e ancora di più nel periodo estivo, quando le città si svuotano e molti di loro si ritrovano da soli nel palazzo in cui abitano.

Ecco alcuni consigli utili, onde evitare sgradevoli sorprese:**In casa:**

- non aprite agli sconosciuti nè il portone nè la porta di casa, e controllate sempre dallo spioncino per vedere chi ha suonato;
- diffidate delle persone che si presentano per conto di conoscenti senza che siate state avvertiti da questi ultimi. Verificate le veridicità dell'informazione, chiamandoli al telefono;
- diffidate di coloro che dichiarano di essere operai di società di servizio (Enel, Eni, ecc.) mandati per lavori di manutenzione. Verificate la veridicità dell'informazione telefonando all'azienda di servizio menzionata dagli operai.

Fuori casa:

- fatevi accompagnare da persone di Vostra fiducia per effettuare operazioni di prelievo/versamento in banca o all'ufficio postale;
- evitate operazioni allo sportello bancomat se vi sentite seguiti;
- evitate le strade poco frequentate, isolate e buie;
- evitate di camminare troppo in prossimità del bordo del marciapiede onde evitare di essere stratonati

in caso di eventuali scippi;

- evitate di indossare e di ostentare gioielli o comunque capi firmati;
- separate i soldi, dai documenti, dalle chiavi di casa e riponeteli in posti diversi.

Per qualunque problema non esitate a contattare le Forze dell'Ordine:

- Polizia: 113
- Carabinieri: 112
- Guardia di Finanza: 117

TRUFFE “PORTA A PORTA” NELL’ENERGIA: ECCO COME STANARLE

Una breve antologia di possibili truffe e possibili rimedi

Si moltiplicano le truffe perpetrate ai danni dei consumatori, soprattutto anziani, e soprattutto nel periodo estivo. In gran voga sono quelle che hanno come comune denominatore le bollette di luce e gas. Incaricati di non meglio specificate aziende energetiche si presentano alla porta dei consumatori promettendo costi di energia inferiori a quelli sostenuti.

Ecco una serie di situazioni dietro alle quali si potrebbe celare una truffa

- Incaricati che non possiedono e/o mostrano un tesserino di riconoscimento con tanto di fotografia e dati anagrafici in evidenza, ma magari si fregiano di portare sulla giacca solo una spilletta col nome dell’azienda;
- Persone che dietro alla scusa di vedere quanto pagare di luce e gas per proporVi tariffe inferiori, si appropriano dei Vostri dati per aprire un nuovo contratto falsificando la Vostra firma;
- Tecnici che per vendere rilevatori di fughe di gas agitano lo spauracchio di sanzioni nel caso non si proceda a far eseguire il lavoro;
- Persone che chiedono il pagamento delle bollette in contanti oppure si offrono di rimborsarvi quanto, secondo loro, avreste pagato in più vi rifilano soldi falsi per avere il resto da Voi con soldi veri;
- Tecnici che con la scusa di controllare il contatore dell’acqua, pubblicizzano un certo tipo di depuratore.

Come difendersi

1. Ricordare che la “spilletta” non è valida come documento di identità. Diffidate quindi di chi non è munito di tesserino di riconoscimento e contattate subito l’azienda energetica a nome della quale tali persone si presentano per verificare se si tratta di dipendenti veri oppure no.
2. Non c’è alcun bisogno di mostrare le bollette per comparare i prezzi. Pertanto, invitate le persone a dire quali sono i loro prezzi e poi a rivolgerVi alle sedi territoriali Adiconsum per verificare se le offerte proposte sia più convenienti.
3. Non esiste alcuna legge che obbliga all’installazione di rilevatori di fughe di gas. Questa è una Vostra libera scelta.
4. Il pagamento delle bollette non avviene mai “porta a porta”. Esso viene espletato solo presso gli uffici postali, gli istituti bancari e sportelli bancari, ricevitorie Sisal, punti vendita Lottomatica, ecc..

Nel caso di contratto attivato con firma falsa, ricordate che potete esercitare il diritto di recesso.

NON ABBASSATE LA GUARDIA: LE TRUFFE NON VANNO IN VACANZA

Ecco l'ultima truffa segnalata al nostro numero di Prima Assistenza

Non solo le truffe d'estate non vanno in vacanza, ma anzi aumentano approfittando del caldo e della stanchezza delle persone.

Con la scusa di appurare la presenza nelle bollette della luce di una voce che a detta loro, apponendo una semplice firma su un foglio si potrà non pagare più, in realtà questi pseudo-operatori fanno firmare un contratto di fornitura della luce con un altro operatore.

Come si scopre la truffa?

Ad una persona un pò accorta, alcuni elementi non passano inosservati:

- la parlantina sciolta e veloce degli operatori che non fanno capire il nome dell'azienda, salvo quando scandiscono e alzano il tono pronunciando la sigla ENEL, come a dare forza e autorevolezza a quello che stanno dicendo;
- le frasi contraddittorie: lei sta pagando qualcosa che per legge non deve più pagare ma se è per legge, perchè quest'importo è ancora in bolletta?
- le informazioni errate: il fatto, ad es. che basta firmare un foglio per smettere di pagare una voce presente in bolletta oppure che dopo aver replicato che non si ha la bolletta Enel perchè si è utenti di altra società del mercato tutelato, ci si sente dire che tanto a fine anno tutti coloro che sono serviti da aziende del mercato tutelato passeranno AUTOMATICAMENTE al mercato libero. Niente di più falso!

Consigli di adiconsum

- Non farti intimorire dalla parlantina e dal piglio sicuro e autoritario;
- non far entrare queste persone in casa;
- non firmare nulla senza prima aver letto di che si tratta;
- non farti incantare da spillette sul bavero della giacca come se fossero documenti di identità perchè non lo sono;
- fatti invece dare nome e cognome della persona e contatta l'azienda a nome della quale si presentano, per verificare l'identità di chi avete davanti;
- metti una scusa o di loro che avete bisogno di tempo per decidere e al limite fatevi lasciare copia del documento che vi volevano far firmare.

Per assistenza e domande, contatta le sedi territoriali Adiconsum

TRUFFE: COME ACCORGERSI DELLE FINTE E-MAIL**Finta e-mail Enel per scaricare finta bolletta**

La mail da Enel che in questi giorni molti consumatori stanno ricevendo nella propria posta elettronica è solo l'ultima in ordine di tempo delle truffe che viaggiano via web, imitando in tutto e per tutto indirizzi di istituti di credito o aziende di servizio note.

Stavolta la mail arriva da un indirizzo mail che richiama quello dell'Enel ufficiale ed invita ad aprire un link per scaricare (a suo dire) la bolletta.

NON FATELO!

- La finta bolletta contiene un virus informatico che blocca il computer. Per poterlo sbloccare, vengono chiesti dei dati di accesso bancari e/o codici personali, che nessun ente/azienda è autorizzato a chiedere.

Come accorgersi delle finte e-mail

1. Nel caso non foste clienti Enel è facile, perchè l'arrivo di una mail che vi chiede di scaricare la bolletta Enel vi dovrebbe mettere subito in allarme
2. Nel caso invece foste clienti Enel si aprono due strade:
 - se avete attivato la domiciliazione bancaria: la banca vi invia una comunicazione per segnalarvi l'arrivo della bolletta, ma non la bolletta vera e propria. Semmai vi rimanda il link del sito web dell'azienda, a cui potete accedere per vedere la bolletta solo dopo aver digitato il vostro ID e la vostra password. Quindi non c'è alcun link che vi porta subito alla bolletta!
 - se non avete attivato la domiciliazione bancaria: la bolletta vi arriva in formato cartaceo nella vostra buca delle lettere. Pertanto, anche in questo caso, l'arrivo della suddetta mail vi dovrebbe già mettere in guardia sulla sua falsità.

ATTENZIONE: in generale non cliccate mai su link provenienti da mail sospette!

IMPORTANTE: in caso di ricevimento della suddetta e-mail sospette:

- negozi Enel
- 800 900 800 per Enel servizio elettrico
- 800 900 860 per Enel Energia

Per qualsiasi assistenza rivolgetevi alle sedi territoriali Adiconsum